
Comunicazione digitale: card. Zuppi, "terminare con tante trasmissioni informatiche"

“Considerando la stagione della pandemia dobbiamo evitare che il ricorso alla comunicazione digitale, così importante durante l’isolamento, sostituisca la presenza e diventi funzionale all’individualismo e alla patologia della paura”. È il monito del card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, che nella parte della sua introduzione al Consiglio permanente dedicata alla pandemia ha definito “opportuno terminare con tante trasmissioni informatiche che inducono a chiudersi”. Zuppi ha inoltre citato, tra le conseguenze a lungo termine del Covid, anche il “disagio psichico che fa soffrire tantissime persone, spesso giovani e che ci chiede di ritrovare un senso di comunità, di relazione, di intelligente e forte attenzione alla fragilità”.

M. Michela Nicolais